

- a) *concorsi pubblici per esami* per la copertura di 17 posti della VII^a q.f. (10 per il profilo di collaboratore di amministrazione e 7 per ispettore di vigilanza);
- b) *concorso interno per titoli* ad un posto di secondo livello diff. di professionalità (X^a q.f., ramo legale);
- c) *offerte di lavoro* per la copertura di 26 posti della V^a q.f. (profilo di operatore di amministrazione) e 4 della III^a q.f. (profili di ausiliario di amministrazione e conducente di automezzi).

Nel 1995 sono stati assunti 7 ispettori di vigilanza (7^a q.f.), in relazione all'esito del concorso per esami, e nominati nella qualifica di dirigente (con decorrenza 1/1/93) tre dipendenti vincitori del corso/ concorso di formazione dirigenziale la cui graduatoria fu approvata con d.P.C.M. 11/7/95.

Infine, per completezza, va menzionata la rideterminazione dei compensi, fermi dall'ottobre 1992, spettanti sia ai componenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi di assunzione e/o promozione del personale dell'Istituto sia al personale impegnato nelle operazioni di vigilanza ed altri adempimenti connessi (delib. n. 84 del 31.3.1994, trasmessa al Ministero vigilante il 22 aprile, senza alcun contrario riscontro): si è previsto un compenso base, rapportato alla natura del concorso nonché al numero dei candidati, ed integrativo (articolato secondo il tipo di concorso, numero dei candidati, peculiarità delle prove, esame dei titoli, durata delle riunioni, funzioni espletate, ecc.).

* * *

Lo *status giuridico ed il trattamento economico* del personale sono stati disciplinati dalla legge 20/3/1975 n.70 e successiva normativa in materia.

Rileva la Corte che, anche dopo la trasformazione in persona giuridica privata, non sorge dubbio circa l'opportunità di adeguare l'ordinamento dell'Ente ai principi in materia di organizzazione del pubblico impiego.

Per effetto della privatizzazione, il rapporto di lavoro del personale (che resterà) in servizio presso l'Istituto sarà regolato dal "contratto collettivo di lavoro del personale dipendente dagli enti privatizzati" sottoscritto il 26 giugno 1996 dall'Associazione degli Enti Previdenziali Privati con le Organizzazioni Sindacali di categoria; nel frattempo è stato applicato il nuovo contratto collettivo nazionale del comparto degli enti pubblici non economici entrato in vigore il 6 luglio 1995.

Per il personale l'Ente ha speso lire milioni:

esercizio	importo	var. %
1991	11.043	+ 5,64
1992	10.937	- 0,96
1993	10.742	- 1,78
1994	12.126	+ 12,88
1995	12.766	+ 5,28

Il tasso di inflazione programmato è, per ciascun anno 1994 e 1995, rispettivamente, del 3,5% e 2,5%.

Dopo il *trend* in diminuzione fino al 1993, la spesa torna ad incrementarsi nonostante alcune economie, rispetto alle previsioni.

L'incremento, oltre all'aumento del personale, è dovuto ai passaggi di qualifica per concorso interno; al conferimento delle qualifiche dirigenziali

previ speciali concorsi; alla sistemazione di personale assunto a tempo determinato; alle assunzioni mediante ricorso alle procedure *ex lege* n.56/1987, ecc. con conseguente corresponsione dei relativi aumenti - sia correnti che arretrati - ed ovvia ripercussione sugli oneri indiretti (contributi previdenziali ed obbligatori). Aggiungasi l'aggiornamento periodico dell'indennità integrativa speciale e la revisione della misura ²² del "fondo per il miglioramento dell'efficienza degli enti" (ex fondo di incentivazione), di cui all'art.12 D.P.R. 13/1/1990 n.43, in seguito ad accordo sindacale annualmente sottoscritto dai rappresentanti dell'Amministrazione e dalle OO.SS. nonchè formalmente recepito dall'Ente in base all'art.5 del citato D.P.R..

La tabella che segue mostra l'analisi del costo globale del personale:

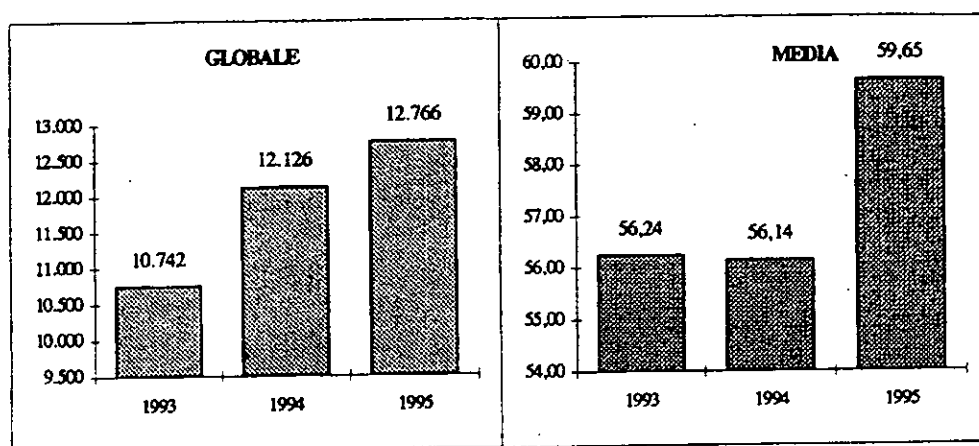
22	Nel 1990	= lire milioni 1.034	(arrotond.)
	Nel 1991	= lire milioni 1.194	"
	Nel 1992	= lire milioni 1.239	"
	Nel 1993	= lire milioni 1.200	"
	Nel 1994	= lire milioni 1.741	"
	Nel 1995	= lire milioni 1.758	"

(in milioni di lire)			
COSTO GLOBALE DEL PERSONALE	1993	1994	1995
a) Stipendi ed altri assegni fissi (Cat.2^a)			
- stipendi ed altri assegni fissi al personale	6.399	6.699	7.347
- compensi per lavoro straordinario	168	149	146
- indennita' e rimborsi spese per missioni	326	467	388
- oneri previdenziali a carico dell'ente	2.448	2.753	2.821
- altri oneri sociali a carico dell'ente	196	238	193
- corsi per il personale	5	36	113
- fondo miglioramento efficienza enti	1.200	1.741	1.758
- equo indennizzo	-	43	-
TOTALE A	10.742	12.126	12.766
variazione %	-1,78	+12,88	+5,28
b) Benefici sociali ed assistenziali			
- Accantonamento fondo quiescenza impiegati (voce tratta dalla parte 2 ^a del conto economico)	429	3.136	322
TOTALE GENERALE (A + B)	11.171	15.262	13.088
variazione %	-4,00	+36,62	-14,24

Sembra utile, altresì, esporre riassuntivamente le variazioni tra preventivo e consuntivo della spesa globale ed i raffronti annuali tra spesa globale e media del personale ,con relative percentuali (in milioni di lire) :

ESERCIZI	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	VAR%
1993	12.120	10.742	-11,37
1994	15.811	12.126	-23,31
1995	14.930	12.766	-14,49

SPESA (cat.2 ^a)	1993	VAR. %	1994	VAR. %	1995	VAR. %
GLOBALE	10.742	-1,78	12.126	+12,88	12.766	+5,28
MEDIA	56,24	-3,86	56,14	-0,18	59,65	+6,25



Le spese per il personale incidono, sulle spese correnti, nella misura percentuale del:

4,79	per il	1990
4,90	" "	1991
4,26	" "	1992
2,92	" "	1993
3,28	" "	1994
3,13	" "	1995

ed assorbono, invece, delle entrate correnti il:

3,45	per il 1990
3,21	" " 1991
2,71	" " 1992
2,41	" " 1993
2,74	" " 1994
2,75	" " 1995

* * *

L'I.N.P.G.I. ha rappresentato (nota n.257 del 20/3/1996) di non aver ancora istituito il "nucleo di controllo interno", di cui al d.lgs. n.470/1993, a causa della trasformazione in persona giuridica di diritto privato conclusasi solo nel luglio 1995 e che, comunque, detta istituzione è prevista nel piano di ristrutturazione che coinvolgerà l'Istituto nella sua globalità.

Infine, per completezza, si evidenzia che l'Ente ha :

- 1) approntato le tabelle richieste dal Ministero del tesoro - IGOP riguardanti il monitoraggio del costo del personale e di analisi dei fenomeni gestionali relativi al bilancio di previsione 1995 (v. verbale Collegio dei Revisori n.11/1994);
- 2) provveduto alla suddivisione dei capitoli di spesa della categoria II^a, in base al D.P.R. n.917/1986, distinguendo i costi del personale addetto all'attività previdenziale o, invece, destinato all'attività commerciale (19 unità impiegate nel servizio credito per concessione di mutui e prestiti);
- 3) privilegiato gli ispettori di vigilanza, ai fini della partecipazione a corsi e seminari di aggiornamento e/o qualificazione del personale, sì da intensificare l'attività di recupero ed accertamento dei contributi evasi.

5. Incarichi e/o consulenze a terzi

La spesa per incarichi e consulenze (cap. 10410 e 10416 del bilancio dell'Istituto) è stata di lire milioni:

217	per il 1991
299	" " 1992
1.009	" " 1993
336	" " 1994
970	" " 1995

Ancorchè, in taluni casi ²³, l'Ente abbia rispettato i limiti consentiti dalle disposizioni vigenti (art.3, co. 23 e 27, legge 24 dicembre 1993 n. 537 ed art. 25 l. 23 dicembre 1994 n. 724), continua l'ampio ricorso ad esterni con numerose delibere "ad hoc" concernenti proroghe ovvero rinnovi oppure conferimento ²⁴ di incarichi professionali e/o consulenze ad esperti in materia: tributaria, fiscale od amministrativa; di bilancio tecnico/attuariale ²⁵; gestione o verifica tecnica del patrimonio immobiliare (di proprietà dell'Ente); redazione di perizie stragiudiziali di stima (del. 201/1994); servizio CED (delib.3/1994), ecc. retribuiti con compenso forfettario mensile ovvero semestrale oppure rapportato al tipo di lavoro svolto. In particolare, con delib.177 del 22.7.1994 il Consiglio affidò a professionisti iscritti nell'elenco di fiducia dell'Ente la perizia sommaria degli immobili che i giornalisti intendono acquistare, costruire o ristrutturare usufruendo del mutuo ipotecario concesso dall'Istituto"; per ciascuna perizia spetta il compenso forfettario di lire 500 mila maggiorato

²³ Ad esempio, delibera del Consiglio n. 36 del 2.2.1995, concernente costituzione anche per l'anno 1995 di rapporti di lavoro autonomo.

²⁴ Gli incarichi di consulenza furono 10 (per l'anno 1994) e 9 (per il 1995) con spesa, rispettivamente, di lire 147.870.050 e lire 129.354.700 (dati forniti dall'Ente).

²⁵ Delibera del Consiglio (n. 128/1994), di conferimento di studio attuariale sulla base dei risultati al 31 dicembre 1993, in vista della privatizzazione.

del rimborso spese di locomozione ed eventuale trattamento di missione .

Aggiungasi, infine, che gran parte dell' attività legale dell'I.N.P.G.I. consta di incarichi di patrocinio e, sopra tutto, di assistenza contrattuale affidati ad avvocati del libero foro con notevole costo finanziario ²⁶.

Da quanto precede è agevole desumere che si tratta, quasi esclusivamente, di materie di stretta competenza degli uffici dell'Ente coperti da personale avente peculiari requisiti professionali (es. avvocati, geometri, assistenti e/o collaboratori tecnici, ecc.). Poichè è rimasta inosservata la costante giurisprudenza della Corte dei conti, in materia ²⁷, si richiamano i principi ed i criteri dalla stessa enunciati, che ben possono rapportarsi all'Ente privatizzato specie con riferimento al razionale ed oculato impiego del personale ed alla economicità dell'organizzazione.

* * *

Nel biennio, le Commissioni previste dagli artt. 56, 57, 59 e 61 del d.P.R. n.696/1979 furono complessivamente (dati forniti dall'Ente):

per l'art. 57 = 40	spesa di lire 11.873.828
per l'art. 61 = 48	" " " 21.943.988
per altre necessità = 3	" " " 8.763.000

²⁶ In base a dati forniti dall'I.N.P.G.I., gli incarichi di sola rappresentanza ammontano a 58 per l'anno 1994 e 34 per il successivo ; quelli di rappresentanza e difesa assommano a 9 (per il 1994) e 36 (per il 1995) .

L'importo delle spese per liti, arbitraggi ed accessori fu, rispettivamente, di lire 357.877.081 (1994) e lire 261.682.141 (1995).

²⁷ Secondo cui "gli Enti pubblici possono derogare, mediante l'affidamento ad estranei di incarichi di consulenza, al principio fondamentale di diritto - secondo cui debbono utilizzare per l'assolvimento dei compiti d'Istituto il proprio apparato organizzativo - solo in casi eccezionali, all'uopo idoneamente da motivare, quando particolari incombenze non possano essere assolte dal personale dipendente e sempre per limitato periodo di tempo, solo in via eccezionale prorogabile" (Sez.Contr.Enti, determinazione n.27 del 14 luglio 1992).

con una composizione da un minimo di tre elementi ad un massimo di sei ; sono previsti membri supplenti e, per ciascuna riunione, compete una "medaglia" di presenza di lire 70.000 lorde (misura prevista dal D.P.C.M. 13 luglio 1991) ridotte del 10% per il personale interno con funzioni di segreteria (delib. Consiglio n. 60/1993 approvata dal Ministero vigilante).

6. Finalità istituzionali

L'I.N.P.G.I. eroga in favore dei propri iscritti un'ampia gamma di prestazioni la maggior parte delle quali ha carattere previdenziale (pensioni, indennità *una tantum*, T.F.R., ecc.) mentre, altre, rivestono natura assistenziale (assegni, borse di studio, sussidi, ricoveri in case di riposo, mutui ipotecari, prestiti, trattamenti vari, ecc.). In base all'art. 1 della legge 20 dicembre 1951, n. 1564 dette prestazioni sostituiscono a tutti gli effetti le corrispondenti forme di previdenza ed assistenza obbligatoria.

E' da aggiungere che, alle suddette finalità, ulteriori e nuovi compiti sono stati attribuiti all'Ente connessi alla legge per l'editoria (cassa integrazione, prepensionamenti, indennità incentivanti l'esodo, certificazioni di regolarità, ecc.).

A questi fini - in primo luogo previdenziali e, poi, assistenziali - l'Istituto provvede, in larga parte, con le entrate che gli derivano prevalentemente dai contributi, al cui versamento sono tenuti i datori di lavoro e gli iscritti nelle misure normativamente previste; di minore apporto sono gli introiti di natura patrimoniale.

A) Per quanto riguarda le *prestazioni previdenziali*, il numero delle pensioni ²⁸ erogate nell'ultimo quinquennio (e, quindi, dei pensionati) è stato il seguente:

PENSIONI	1991	1992	1993	1994	1995
Vecchiaia	2.473	2.560	2.799	2.939	3.076
Superstiti	1.280	1.347	1.371	1.388	1.427
Invalidità	54	59	58	66	67
Supplementari	103	108	120	124	136
TOTALE	3.910	4.074	4.348	4.517	4.706
rapporti di lavoro soggetti a contribuzione	12.541	13.018	12.726	12.904	12.515

Il Regolamento prevede, inoltre, pensioni di anzianità delle quali alcune in "pro-quota" ²⁹ ed altre con contribuzione obbligatoria interamente versata all'I.N.P.G.I..

Fruitori delle pensioni sono i giornalisti (in senso lato) iscritti all'Istituto ed i familiari a carico.

I trattamenti pensionistici diretti (vecchiaia ed invalidità) ³⁰ ed ai superstiti assorbono oltre i 9/10 - con tendenza a lieve diminuzione solo nel

²⁸ Dal 1° aprile 1993, il pagamento delle pensioni è affidato ad unica banca.

²⁹ Si considerano utili al raggiungimento del requisito contributivo (35 anni) anche periodi di contribuzione obbligatoria versati presso altri Enti previdenziali (legge 9 novembre 1955, n. 1122).

³⁰ La pensione di vecchiaia si consegue al compimento del 60° anno di età ma può essere anticipata per gli uomini al 55° anno di età in presenza di almeno 360 contributi I.N.P.G.I. mensili (30 anni), oppure ricongiunti o riscattati ai sensi, rispettivamente, della legge 7 febbraio 1979, n. 29 e della deliberazione consiliare 17 maggio 1978.

Ha diritto alla pensione di invalidità il giornalista riconosciuto totalmente e permanentemente inabile ad esercitare la professione giornalistica il quale abbia cessato effettivamente l'attività professionale. Le pensioni di invalidità, liquidate nel corso del triennio 1991-1993, superano le cinquanta unità.

In base all'art. 12 dello statuto, per stabilire i trattamenti di pensione è necessario determinare annualmente la media retributiva della categoria in relazione alle retribuzioni annue accertate ai fini contributivi ed al numero dei giornalisti contribuenti.

1994 (-0,87%) come si desume dal prospetto n.4 (parte IV, paragr. 1.3) - rispetto alla spesa per tutte le altre prestazioni rese dall'Ente.

Gli incrementi della spesa pensionistica sono dovuti sia ai miglioramenti introdotti durante il triennio in esame, sia alle nuove ammissioni, sia alle liquidazioni di supplementi nonchè all'applicazione della perequazione automatica. Circa le variazioni del sistema di perequazione, è da precisare che si applica la:

- rivalutazione annuale (1° gennaio) delle pensioni, in base alla dinamica salariale;
- rivalutazione semestrale (1° maggio e 1° novembre) in rapporto alla percentuale di variazione intervenuta nell'indice delle retribuzioni medie contrattuali dei lavoratori dipendenti, pubblici e privati, al netto delle variazioni degli scatti sia di anzianità sia derivanti dai meccanismi di scala mobile e dei trattamenti di famiglia.

I trattamenti di pensione minimi e massimi sono stati nell'ultimo triennio (importi annui lordi in milioni di lire, forniti dall'Ente):

<u>ANNO</u>	<u>MINIMO</u>	<u>MASSIMO</u>
1993	7,6	270,1
1994	7,9	270,1
1995	8,1	278,4

Per effetto della perequazione (art.24, commi 4 e 5, della legge 28/2/86, n.41) i trattamenti di pensione sono aumentati, da ultimo, come segue:

In base all'art. 12 dello statuto, per stabilire i trattamenti di pensione è necessario determinare annualmente la media retributiva della categoria in relazione alle retribuzioni annue accertate ai fini contributivi ed al numero dei giornalisti contribuenti.

<u>DECORRENZA</u>	<u>IMPORTI DI RIFERIMENTO</u>	<u>PERCENTUALE</u>
1/1/94	<i>fino a</i> lire 13.091.000	0,70%
1/11/94	<i>fino a</i> lire 15.661.100	4,00%
	<i>da</i> lire 15.661.101 <i>a</i> lire 23.491.650	3,60%
	<i>oltre</i> £ 23.491.650	3,00%

Nell'esercizio 1995 non è stata applicata alcuna perequazione (come previsto dall'art.14 della legge n.724/1994, che ha posticipato dal 1995 la perequazione automatica delle pensioni al 1° gennaio successivo di ogni anno).

* * *

Per le *altre prestazioni*, comprese quelle assistenziali, si rinvia alla tabella che segue da cui sono desumibili gli importi erogati:

	(in milioni di lire)		
	1993	1994	1995
- Concessione mutui	25.904	20.000	-
- Concessione prestiti a giornalisti	35.275	13.650	14.370
- " " a dipendenti	300	184	570
- Case di riposo per pensionati	1.217	992	1.018
- Assegni per cassa integrazione	448	1.534	1.848
- Assegni temporanei di inabilità	19	44	13
- Assegni di super invalidità	2.698	2.824	2.874
- Assegni ex combattenti	211	209	210
- Interventi assistenziali al personale	111	422	121
- Assegni una tantum ai superstiti	745	704	732
- Trattamento disoccupazione	9.339	10.693	14.126

L'Ente stabilisce annualmente ³¹ i criteri per la concessione di *mutui ipotecari* ³² - per acquisto di case di abitazione o loro ristrutturazione ovvero costruzione di alloggi, su terreno di proprietà - sia ai giornalisti professionisti (e rispettivi coniugi) ovvero a loro cooperative edilizie sia ai propri dipendenti di ruolo. L'importo da versare all'I.N.P.G.I. per spese di istruttoria della pratica e perizia estimativa, corrisponde allo 0,80% della somma richiesta a mutuo (in caso di acquisto di immobili) ed all'1,30% per costruzione e/o ristrutturazione ³³

Per i giornalisti e loro cooperative il saggio d'interesse è, rispettivamente, del 10 ed 11,5%: la misura massima dei mutui individuali è di lire milioni 180 per la prima casa, 100 per le altre abitazioni e 70 per ristrutturazione, ammortizzabili in 10, 15 o 20 anni ³⁴.

Per i *prestiti*, il Consiglio ha rivisto modalità di erogazione e limiti di concessione: il massimale è ora fissato in lire milioni 20 per i professionisti; 5 per i praticanti e 12 per i pensionati (delib. nn. 139/1993 e 40/1994). Non sono contemplati rinnovi, salvo casi particolari. Il tasso di interesse è del 10% (legge n. 353/1990, che ha modificato l'art. 1284 c.c.).

³¹ Da ultimo, delib. n. 124 del 1995.

³² Il settore mutui a giornalisti e dipendenti presenta residui per lire milioni 2.082 (1994) e lire 2.539 (1995). Come rileva il Collegio dei Revisori (nelle relazioni ai conti consuntivi) occorre depurare gli importi dalle riscossioni effettuate nel mese di gennaio. Stessa situazione si presenta per i prestiti.

³³ La norma regolamentare è stata integrata (del. 182 del 1994) dando facoltà al giornalista di incaricare l'I.N.P.G.I. di sottoscrivere - per il mutuatario, con spesa a carico di costui - polizza assicurativa vincolata a favore dell'Ente.

³⁴ Dal 1992, la misura massima di ciascun mutuo era fissata in lire milioni: 180 per la "prima casa"; 120 per altre abitazioni e 80 per ristrutturazione con facoltà di ammortizzare l'importo da 10 a 20 anni, mediante rate semestrali posticipate, al tasso annuo effettivo dal 10% al 12%.

* * *

L'I.N.P.G.I. eroga, inoltre, *sussidi* a soggetti in condizioni di particolare necessità (art.42 del regolamento): gli stanziamenti, per ciascun esercizio in esame, sono stati, rispettivamente, di lire milioni 2.157 (per il 1994) e di lire 2.453 (per il 1995), quasi interamente impegnati.

Si segnalano, negli anni scolastici ed accademici 1993/4 e 1994/5, i concorsi relativi al conferimento di *borse di studio* a favore dei figli ed orfani di giornalisti con impegno di lire 600 milioni cadauno.

Non sono mancate, infine, *erogazioni straordinarie "una tantum"* e precisamente :

745	milioni	nel 1993
704	milioni	nel 1994
732	milioni	nel 1995

Non essendo espressamente previste tra le finalità istituzionali, la Corte nell'ultima relazione ³⁵ aveva mosso censura ed evidenziato la necessità di disciplinare la materia. Adeguandosi al rilievo, il Consiglio ha deliberato (da ultimo, nel marzo 1996) il regolamento per l'erogazione di dette prestazioni integrative (straordinarie) limitatamente a: stato di necessità degli iscritti e/o pensionati; mancata o parziale corresponsione della retribuzione da parte del datore di lavoro; grave malattia del richiedente o dei suoi familiari a carico (compresi interventi per familiari portatori di *handicaps* o tossicodipendenti); contributo per spese funerarie.

³⁵ Cfr. Relazione 1991/3, cit, parte I, par. 6.

7. L'attività

E' analiticamente desumibile dalla relazione del Presidente, a ciascun conto consuntivo, cui si fa rinvio. Può dirsi in linea di massima che, nel tutelare la categoria, l'attività e l'impegno del Consiglio - in applicazione ed esecuzione anche della normativa entrata in vigore nel biennio considerato - si sono indirizzati verso molteplici obiettivi, tra cui:

- modifiche ed integrazioni varie al Regolamento, per adeguare la normativa dell'I.N.P.G.I. all'ordinamento generale, con particolare riferimento a: misura dell'assegno integrativo agli iscritti fruanti di trattamento di integrazione salariale; trattamento di disoccupazione anche in favore dei praticanti; nuovo termine di presentazione della domanda per ottenere il riconoscimento dei periodi precedenti l'ultima contribuzione all'Istituto (delib. n. 245/1995);

- istituzione degli uffici di corrispondenza per le Regioni Abruzzo, Marche e Umbria - per assicurare migliore rapporto partecipativo degli iscritti - con nomina dei fiduciari responsabili (delib. n.87 del 18/5/1994) a seguito della costituzione, nel novembre 1992 ³⁶, delle relative circoscrizioni (in tutto 17);

- rinnovo dal 1° gennaio 1994 delle convenzioni per il funzionamento degli uffici di corrispondenza con rideterminazione del relativo contributo forfettario onnicomprensivo ad essi corrisposto. Un aumento di esso è stato, da ultimo, introdotto dal marzo 1996;

- rivalutazione del patrimonio immobiliare (in vista della trasformazione in persona giuridica ed ai fini di verificare nonchè assicurare la riserva legale

³⁶ Le modifiche agli artt. 4, 7 e 11 dello statuto furono approvate con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale datato 2 ottobre 1993 (in G.U. n. 89 dell' aprile 1994).

pari a 5 annualità delle pensioni in essere) - avvenuta nel febbraio 1995, sulla base dei coefficienti ICI, in regime di neutralità fiscale (art.1, co. 2, d.lgs. n.509/1994) - prendendo a base di computo la media dei valori di mercato e catastali: il valore complessivo di lire 632.190.392.109 corrispondente al costo storico è, così, aumentato a lire 1.127.068.681.485 con la contestuale integrazione del fondo di riserva IVS di lire 494.878.289.376, quale differenza di valore rispetto al patrimonio rivalutato (delibera del Consiglio n.5/1995);

- regolamentazione del diritto di accesso ai documenti amministrativi a norma della legge 7.8.1990 n.241 (delib. n. 119 del 28.6.1994);

- approvazione, nel luglio 1994, dell'ipotesi di accordo FIEG-FNSI circa "l'adozione delle procedure ed effetti legislativi e normativi tendenti all'abbattimento del costo del lavoro e degli oneri previdenziali previsti dall'art.6 d.l. n.299/1994 (conv.con legge n.451 del 1994) e del comma 2 dell'art.8 della legge n.223/1991 riferiti anche ai giornalisti in disoccupazione ed in cassa integrazione";

- elevazione dal 1 gennaio 1996 (per effetto dell'art.3, co.24, della legge 8.8.1995 n.335 cui l'Ente ha dato applicazione con delibera n.373 del 29.12.1995) delle aliquote contributive dovute per l'assicurazione i.v.s. nella misura di 0,35 punti percentuali a carico sia del dipendente sia del datore di lavoro ;

- affidamento a ditta specializzata del collegamento in rete di terminali per le sedi di via Nizza e piazza Apollodoro (del. 313/1995) per migliorare la produttività e l'efficienza dei servizi, nell'ambito dello sviluppo della informatizzazione.

Si segnala la delibera (n. 118 del 28.6.1994) finalizzata a far assumere, a carico dell'Istituto, le spese legali sostenute dagli amministratori dell'Ente sottoposti a procedimenti - per fatti attinenti al rapporto organico/funzionale con esso intercorrente - qualora definitivamente prosciolti da ogni addebito o,